

## PALESTRINA

### Nell'anno del centenario Pierluigiano **Ristampato il volume "Palestrina"** **opera di Alberto Cametti**

Tra i volumi stampati nel corso dell'anno, nell'ambito delle commemorazioni per il 4° centenario della morte dei Giovanni Pierluigi, dobbiamo citare anche la ristampa dell'opera di Alberto Cametti: *Palestrina*.

La ristampa è stata realizzata dalle Edizioni Torre d'Orteo, in collaborazione con la fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, nella collana con la Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, nella collana "Contributi alla Storia della Storiografia, Arti e Lettere 2", l'edizione è stata condotta sull'esemplare conservato presso la Biblioteca Luisi di Roma ed è arricchita dalla presentazione di Giancarlo Rostirolla. Il volume, stampato nel 1925 in occasione del 4° centenario dalla nascita del musicista, viene riproposto in ristampa anastatica. È quindi un altro volume celebrativo che consolida la tradizione delle pubblicazioni nelle cadenze centenarie di Pierluigi, iniziata dal Baini con la prima monumentale biografia (1828).

Alberto Cametti (1871-1935) fu autore anche di una monografia edita da Ricordi nel 1894 per il 3° centenario della morte. Egli, stando a contatto con le cappelle musicali della Chiesa Nuova e di S. Luigi dei Francesi a Roma, conosceva molto bene il repertorio palestriniano che ormai da alcuni decenni circolava nei circoli musicali, nelle accademie e nelle cappelle romane.

"Agli albori della musicologia italiana - scrive Rostirolla - Alberto Cametti con la sua prima monografia dedicata al Palestrina dimostrò di possedere, oltre che venerazione per il musicista, grande interesse per la "romantica", senso della storia, metodologia di indagine e acume critico tali da porlo certamente in una posizione paritaria rispetto alla migliore letteratura musicologica coeva di lingua inglese e tedesca. Nella biografia palestriniana del 1894 consegnò pertanto un profilo biografico nuovo, filtrato da tutti quegli elementi tramandati da antica data che non ave-

vano ancora potuto godere del necessario supporto documentario".

Nel trentennio trascorso tra la prima monografia e quella da cui alla presente ristampa, Cametti pubblicò numerosissimi saggi che arricchirono periodici di storia, musica, cultura e che proponevano sempre nuovi documenti scoperti nelle sue ricerche d'archivio.

Ricordiamo alcuni titoli: *Un nuovo documento sulle origini di G. P. da P.*; *il testamento di Jacobella Pierluigi 1527* (1903); *Le date principali della vita di G.P. da P.* (1914); *L'anno di nascita del Palestrina* (1914); *Il secondo matrimonio di G. P. da P.* (1914); *Le case di G. P. da P. in Roma. La casa di Borgo S. Pietro* (1921); *G. P. e il suo commercio di pelliccerie* (1921); *Il P. e S. Filippo Neri; un documento inedito* (1922); *Gli antichi ritratti di G. P. da P.* (1923); *G. P. da P. e la riforma della musica sacra* (1924) e *Le case di Pierluigi in Palestrina* (1925).

Cametti seguiva dunque 3 percorsi professionali del Palestrina, le sue dimore, i suoi nuclei familiari, i suoi commerci, ne studiava ed eseguiva le composizioni. Le migliaia di fogli di appunti delle sue ricerche sono ora riuniti nell'Archivio Storico dell'Accademia di S. Cecilia, nel fondo Cametti donato dagli eroi dello studioso. Dal 1925 ad oggi si sono succeduti circa 600 saggi, studi e monografie di alto livello sul Palestrina "ma nonostante tutto - conclude Rostirolla la sua prefazione - il fascicolo di Alberto Cametti si offre ancora a una lettura utile e accattivante per gli specialisti e per gli appassionati. Viene quindi con convinzione qui rieditato, non solo per offrire una testimonianza di partecipazione alle celebrazioni di quest'anno, ma anche per richiamare l'attenzione nell'opera di uno studioso al quale la disciplina musicologica deve molto e sulla cui figura e produzione varrebbe la pena di promuovere un proficuo incontro di studio".

**Angelo Pinci**